

ALLEGATO B

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE A CARICO DI TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI

Misura	Specificazione della Misura	Tempistica e modalità di attuazione della Misura	Strutture Competenti	Dati da fornire in fase di Monitoraggio ai fini delle verifiche di competenza del RPCT
MG/1 MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI (ART. 1, COMMA 28, L.190/2012)	Rispetto dei tempi procedurali	Attività Continuativa (La scheda è fruibile in Area Intranet - Amministrazione Trasparente - Sezione Attività e procedimenti)	Tutte le strutture della Giunta regionale che gestiscono procedimenti amministrativi	COMUNICAZIONE AL RPCT IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE E TRASMISSIONE AL MEDESIMO DI SPECIFICO REPORT DI RICOGNIZIONE DEL RISPETTO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI
MG/2 CODICE DI COMPORTAMENTO (D.P.R. n. 62/2013 - D.G.R. n.983 del 22/12/2018)	a) Vigilanza e controllo sull'osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici b) Attuazione dei provvedimenti disciplinari e delle sentenze pronunciate nei confronti dei dipendenti della Giunta Regionale	Attività Continuativa (La modulistica è fruibile in Area Intranet - Amministrazione Trasparente - Sezione Attività e procedimenti)	Tutti i Direttori e i Dirigenti della Giunta regionale Dipartimento Risorse	COMUNICAZIONE AL RPCT IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE E/O DAL DIPARTIMENTO RISORSE TRASMISSIONE AL RPCT DELLA SCHEDA, AI FINI DELLA RICOGNIZIONE SUL RISPETTO DELLA MISURA
MG/3 ROTAZIONE ORDINARIA DEI DIRIGENTI (D.G.R. n.264 del 14/05/2020) ROTAZIONE ORDINARIA DELLE P.O. (D.G.R. n.42 del 02/02/2017) (Legge n. 190/2012; PNA vigente)	a) Applicazione della misura della rotazione ordinaria ai fini dell'affidamento degli incarichi dirigenziali e degli incarichi delle posizioni organizzative presso le strutture della Giunta Regionale	Nei termini previsti dalle DGR vigenti	<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore Generale per la rotazione dei Direttori; • i Direttori per la rotazione dei Dirigenti; • i Direttori e i Dirigenti per la rotazione delle PO; 	COMUNICAZIONE AL RPCT IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE AI FINI DELLA RICOGNIZIONE SUL RISPETTO DELLA MISURA
MG/4 ROTAZIONE STRAORDINARIA DEL PERSONALE (Delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019 "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001")	a) Applicazione della rotazione straordinaria prevista dall'art. 16, co.1, lett. l-quater del D.lgs. n. 165/2001	Successivamente al verificarsi dell'evento corruttivo e nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva	Dipartimento Risorse	COMUNICAZIONE AL RPCT IN SEDE DI MONITORAGGIO E INVIO DI UNA RELAZIONE DI SINTESI CONTENENTE GLI ESTREMI DEI PROVVEDIMENTI ASSUNTI IN MERITO ALL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA
MG/5 ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE (artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti della G.R. (D.G.R. n.983/2018; artt.6,7,13 del D.P.R. n.62/2013)	a) Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse e obbligo di comunicazione	Applicazione delle disposizioni sull'astensione in caso di conflitto di interesse e contestuale comunicazione al RPCT e al Dipartimento Risorse (così come previsto dal PNA vigente, dall'art. 6bis della L. n.241/1990 e dagli artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale e del D.P.R. n. 62/2013)	Tutti i Direttori e Dirigenti della Giunta regionale	COMUNICAZIONE AL RPCT IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE AI FINI DELLA RICOGNIZIONE SUL RISPETTO DELLA MISURA
MG/6 INCARICHI VIETATI E CONFERIMENTO INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRAISTITUZIONALI AI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE. (ART. 53 DEL D.LGS. 165/2001; ART. 14, CO. 9,10, CODICE DI COMPORTAMENTO dipendenti della G.R. - D.G.R. n.983/2018; D.G.R. n.590/2018; L. 190/2012)	a) Vigilanza e controllo sugli incarichi vietati ai dipendenti della Giunta Regionale - Rispetto della disciplina degli incarichi istituzionali ed extraistituzionali	Applicazione delle disposizioni di cui al Disciplinare approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 590 del 03/08/2018 (La modulistica è fruibile in Area Intranet - Amministrazione Trasparente).	Servizio Personale; Ai fini del rilascio dei nulla osta, le verifiche sono effettuate secondo la graduazione di cui all' art. 8 della DGR 590/2018	COMUNICAZIONE AL RPCT IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DEL DIPARTIMENTO RISORSE AI FINI DELLA RICOGNIZIONE SUL RISPETTO DELLA MISURA

<p>MG/7 INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI E NOMINE</p> <p>- art. 20, commi 1 e 2 del D. Lgs. n.39/2013</p> <p>- art. 35 bis del D.Lgs 165/2001 (per gli incarichi di P.O.)</p> <p>- Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale</p>	<p>a) Acquisizione e verifica delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità per il conferimento di incarichi da parte del Presidente della Regione, da parte della Giunta Regionale e da parte dei Direttori Regionali</p> <p>b) Acquisizione e verifica delle dichiarazioni di cui all'art. 5 e 6 del Codice di Comportamento;</p>	<p>a 1) Acquisizione e verifica della completezza e veridicità delle Dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità rese ai sensi delle disposizioni di riferimento della misura</p> <ul style="list-style-type: none"> • prima della predisposizione della proposta di Decreto e del suo invio alla firma del Presidente della Regione • prima della predisposizione della proposta di provvedimento e del suo invio all'organo competente al conferimento degli incarichi dirigenziali, direttoriali e per quelli dei Servizi Autonomi della Giunta Regionale • prima della predisposizione della proposta di provvedimento e dell'invio all'organo competente al conferimento degli incarichi presso Enti/Società vigilati partecipati e/o controllati • prima della formalizzazione del provvedimento di conferimento dell'incarico di responsabile di P.O. <p>a 2) Verifica, come da nota della Direzione Generale prot. n. 479434/22 in data 08/11/2022, della presenza delle dichiarazioni e degli esiti della verifica di veridicità: prima della formalizzazione e dell'esecuzione di Decreti presidenziali e di deliberazioni della Giunta Regionale di nomina/incarico</p> <p>b) Verifica della presentazione delle dichiarazioni di cui all'art. 5 e 6 del Codice di Comportamento</p>	<p>a) a1. Uffici dirigenziali proponenti Decreti presidenziali o provvedimenti di nomina/incarico</p> <p>a2. Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale</p> <p>b) Tutti i Direttori dei Dipartimenti e dei Servizi Autonomi secondo le disposizioni degli articoli 5 e 6 del Codice di Comportamento</p>	<p>COMUNICAZIONE AL RPCT DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE AI FINI DELLA RICOGNIZIONE SUL RISPETTO DELLA MISURA</p>
<p>MG/8 ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL SERVIZIO - PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS (Art. 53, comma 16 ter D. Lgs. n.165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 42, lett. l) della L. n. 190/2012; DGR n. 811/2021)</p>	<p>Divieto ai dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione regionale di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti destinatari dell'attività della dell'Amministrazione regionale svolta attraverso i medesimi poteri</p>	<p>a) Inserimento nei bandi di gara e negli atti prodromici agli affidamenti di apposita clausola con la quale si faccia esplicito riferimento al divieto previsto dall'art. 53, co. 16 ter del D.Lgs. 165/2001 (con l'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro, subordinato o autonomo, o comunque attribuito incarichi, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione nei loro confronti per quanto di conoscenza) nonché esplicito richiamo alle sanzioni in cui incorrono i soggetti per i quali emerge il mancato rispetto della disposizione;</p> <p>b) Esclusione dalle procedure di affidamento dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente in violazione del divieto di cui all'art. 53 co. 16 ter del D.Lgs. 165/2001;</p> <p>c) Inserimento negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere, nelle istanze e nelle convenzioni di esplicito richiamo al divieto di cui all'art. 53 co. 16 ter del D.Lgs. 165/2001 e alle sanzioni in cui incorrono i soggetti per i quali emerge il mancato rispetto di detto divieto;</p> <p>d) Inserimento nei contratti di lavoro (del dipendente, sia a tempo indeterminato che determinato, o del collaboratore esterno) di apposita clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa, a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente e che sia stata sottoscritta la prevista informativa. Con detta clausola il dipendente regionale dichiara: - di essere consapevole che, a norma dell'art. 53 co. 16 ter del D.Lgs. 165/2001, gli è fatto divieto nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di prestare attività lavorativa a qualsiasi titolo (subordinato o autonomo) presso soggetti privati nei confronti dei quali il medesimo ha, negli ultimi tre anni di servizio, esercitato poteri autoritativi e negoziali; - di impegnarsi al rispetto del divieto sopra specificato.</p> <p>e) Inserimento negli atti di cessazione del personale dal servizio di specifica informativa sul divieto per il soggetto interessato di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con</p>	<p>a), b) e c) Tutti i Direttori e Dirigenti della Giunta regionale</p> <p>d) ed e) Dipartimento Risorse Ai fini delle verifiche a campione da effettuarsi da parte del Dipartimento Risorse, i Direttori di Dipartimento, entro il 15 gennaio di ogni anno, devono provvedere a comunicare al Dipartimento Risorse quali dipendenti, la cui cessazione è intervenuta negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali (DGR 811/2021)</p>	<p>COMUNICAZIONE AL RPCT IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE AI FINI DELLA RICOGNIZIONE SUL RISPETTO DELLA MISURA</p> <p>N.B. La comunicazione deve contenere il riferimento alle verifiche effettuate per il controllo</p>

		<p>l'Amministrazione regionale, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati nei confronti dei quali abbia esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione e dell'impegno a rispettare il predetto divieto;</p> <p>f) Acquisizione, in caso di soggetti esterni con i quali l'amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o uno degli incarichi di cui all'art. 21 del d.lgs. 39/2013, di una dichiarazione da rendere una tantum o all'inizio dell'incarico, con cui l'interessato si impegna al rispetto del divieto di Pantouflage;</p>	f) Direttori e Dirigenti che instaurano rapporti di lavoro per le specifiche attività di competenza della propria struttura	
MG/9 PREVENZIONE DEL FENOMENO DELLA CORRUZIONE NELLA FORMAZIONE DI COMMISSIONI E NELLE ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI (art. 35 bis del D.L. gs. n. 165/2001; art. 77, commi 4, 5, e 6 del D.Lgs. n. 50/2016)	<p>Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale:</p> <p>a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;</p> <p>b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;</p> <p>c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.</p> <p>Coloro che nel biennio antecedente all'indizione della Procedura di scelta del contraente, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati Commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto</p>	<p>a) Acquisizione e verifica della completezza e veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dagli interessati, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, relative all'assenza di condanna anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del Codice Penale:</p> <p>1) prima dell'assunzione della funzione di componente di commissioni, anche con compiti di segreteria, per la selezione a pubblici impieghi, (art. 35bis, co.1, lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001)</p> <p>2) prima dell'assegnazione, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati (art. 35 bis, co.1, lett. b) D.Lgs. n. 165/2001)</p> <p>3) prima dell'assunzione delle funzioni di membri di commissioni giudicatrici per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, beni e servizi; per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere (art. 35 bis, co.1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001)</p> <p>b) Verifica, come da nota della Direzione Generale prot. n. 479434/22 in data 08/11/2022, della presenza delle dichiarazioni e degli esiti della verifica di veridicità prima della formalizzazione e dell'esecuzione dei provvedimenti di nomina/incarico di competenza del Presidente e della Giunta regionale</p>	<p>a) I Direttori e i Dirigenti della Giunta regionale competenti nelle procedure concorsuali o di selezione di cui ai numeri 1);</p> <p>I Direttori e i Dirigenti della Giunta regionale competenti nelle procedure di assegnazione di cui al punto 2)</p> <p>I Direttori e i Dirigenti della Giunta regionale competenti alla nomina delle commissioni di cui al punto 3)</p> <p>b) Servizio Assistenza agli Atti del Presidente della Giunta</p>	<p>COMUNICAZIONE AL RPCT IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE AI FINI DELLA RICOGNIZIONE SUL RISPETTO DELLA MISURA</p>
MG/10 PATTI DI INTEGRITÀ L.190/2012, art. 1, comma 17; Delibera ANAC n. 1374 del 21 dicembre 2016	<p>Utilizzo protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di lavori ed acquisti di beni e servizi attraverso la previsione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito, da parte delle stazioni appaltanti che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara</p>	<p>Inserimento negli avvisi, nei Bandi di Gara e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo alla esclusione dalla gara o alla risoluzione del contratto (cfr. DGR n. 703 del 27/10/2015 "Approvazione dello schema di Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici assegnati dalla Regione Abruzzo")</p>	<p>Tutti i Direttori e Dirigenti della Giunta regionale</p>	<p>COMUNICAZIONE AL RPCT IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE AI FINI DELLA RICOGNIZIONE SUL RISPETTO DELLA MISURA</p>